

FESTIVAL FILOSOFIA L'ANALISI DEL SOCIOLOGO SU WEB

In internet il dialogo è divenuto monologo

Parola di Zygmunt Bauman

«**B**asti pensare al cambiamento di valore della parola "amico", tra ieri e oggi in Internet, per capire come i rapporti siano diventati facili e superficiali»: lo ha detto il sociologo Zygmunt Bauman, affrontando - nell'ambito del Festival Filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo, quest'anno dedicato a «Le cose» - il termine di «relazione pura», ovvero di una «relazione liquida, senza vincoli, che punta alla soddisfazione contingente, senza impegno, ma creando di conseguenza angoscia e frustrazione».

I nuovi rapporti, per lo studioso, trasferiscono nella relazione tra esseri umani quel rapporto che, nella società dei consumi abbiamo con le cose. «Sono rapporti che vivono di un monologo e non di dialogo, che si creano e si cancellano con un clic del mouse, accolti come un momento di libertà rispetto a tutte le occasioni che offre la vita e il mondo. In realtà, tanta mancanza di impegno e la selezione delle persone come merci in un negozio è solo la ricetta per l'infelicità reciproca. Una relazione, specie se d'amore, può andare di pari passo con la felicità, ma mai con la convenienza, che ne fa qualcosa di superficiale e frustrante, rispetto alla cosa vera che poi ognuno continua invece a desiderare».

Per Bauman quando si trasferisce il rapporto soggetto-oggetto alle relazioni di coppia, genitori figli, o di amicizia, cosa che il web oggi favorisce, «nascono problemi morali seri e l'insicurezza si infila ovunque, creando angoscia permanente».

